

Uniti d' America e sull'opera del Governo per impedire che questa nuova jattura piombi sulla Sicilia »;

Fiamberti, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « sul ritardo a provvedere il Tribunale di Genova del personale e dei locali necessari »;

Rondani, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quali disposizioni abbia prese per ottenere dalla Società della ferrovia di Biella e dalle Società esercenti le ferrovie del circondario, una sistemazione di orari e di servizio meno ostile agli interessi della industria e della popolazione »;

Ciacci Gaspero, al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « per sapere se non riconosca dannoso al buon andamento di tutti i servizi delle amministrazioni dello Stato nella provincia di Grosseto ed ai più vitali interessi di questa, il continuo cambiamento e l'abituale deficienza degli impiegati governativi assegnatili »;

De Felice-Giuffrida, al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « per sapere se e come intenda venire in aiuto dei danneggiati dal nubifragio che ha imperversato nella Calabria e nella Sicilia ».

Segue la interrogazione dell'onorevole D'Alì, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quali motivi inducano l'Amministrazione delle ferrovie di Stato ad escludere la provincia di Trapani dagli itinerari per abbonamenti speciali delle serie XII e XIII ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Le rappresentanze locali della provincia di Trapani chiedevano che la provincia fosse inclusa nella serie dodicesima e nella tredicesima di abbonamento senza alcun aumento di prezzo. Si tratta però di aggiungerci ben centonovantacinque chilometri: un percorso così lungo non poteva aggiungersi senza che si aumentasse alquanto il prezzo del biglietto, prezzo che è basato sopra il calcolo chilometrico di tutto il percorso.

Ecco perchè il desiderio manifestato in quel modo non fu potuto accogliere; ed a quella provincia rimaneva, come a tutte le località non comprese nella zona di abbonamento, il così detto biglietto di congiunzione, che è poco gravoso.

Siccome però il desiderio espresso risponde ad una consuetudine invalsa e ad

un legittimo interesse, l'amministrazione ferroviaria si propone, in una prossima occasione, di includere anche questi 195 chilometri in uno o in entrambi i biglietti d'abbonamento indicati dall'onorevole D'Alì; si intende però, con un aumento del costo, proporzionato equamente al maggior percorso chilometrico.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Alì ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

D'ALÌ. Mi dispiace di non poter essere in tutto soddisfatto della risposta datami dall'onorevole sottosegretario di Stato. È un fatto che il percorso, di cui si tratta, è di 195 chilometri; mi permetto però di dubitare che la congiunzione di questa linea alla rete Sicula porti un aumento tale da squilibrare quasi le tariffe.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non ho parlato di squilibrio.

D'ALÌ. E ne dico le ragioni. La rete Sicula comprende 1100 chilometri e la tariffa di abbonamento è di lire 690 in prima classe, 530 in seconda e 340 in terza; invece le serie 6^a e 7^a delle linee del continente, che comprendono 2000 chilometri di percorso, hanno una tariffa di abbonamento di lire 410, 280 e 165 rispettivamente in prima, seconda e terza classe; abbiamo cioè il doppio di percorso con due terzi del prezzo! Ecco quindi dimostrato come manchi ogni equilibrio della tassazione.

La risposta che, a questo riguardo, dette alla Camera di commercio la Direzione delle ferrovie dello Stato, fu che, tenuto conto dei prezzi eccezionalmente miti dei biglietti della rete Sicula, non si poteva aderire alla richiesta fatta: mi sembra invece di aver provato sufficientemente che questi prezzi sono tutt'altro che miti, anzi sono quasi il doppio di quelli praticati nel continente. Ma non basta: l'abbonamento della linea Palermo-Trapani, che rappresenta un percorso di soli 195 chilometri, costa 700 lire; noi quindi per 195 chilometri paghiamo 700 lire, mentre nel continente per 2000 chilometri se ne pagano soltanto 400.

Queste sono le mie osservazioni. Ringrazio l'onorevole Dari dell'annuncio che mi dà, che la Direzione delle ferrovie intende ritornare sopra queste serie di abbonamenti, ma spero che, ritornandovi su, stabilisca un unico prezzo per tutte le serie, non un prezzo speciale per la provincia di Trapani, che attualmente è l'unica in tutto il Regno, che si trovi esclusa dai biglietti di abbonamento.